MOTAUTO
L'AFFIDABILITA' SEAT A ROMA
MARBELLA
LA VITA!
9.947.000
chiavi in mano, comprese tasse
SPENDETE MENO,
SE CI RIUSCITE

Roma

l'Unità Giovedì 9 marzo 1995
Redazione
via dei Due Macelli 23/13 00187 Roma
tel 69 996 284/5/6/7/8 fax 69 996 290
I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13 e dalle 15 alle ore 16

MOTAUTO
L'AFFIDABILITA' SEAT A ROMA
MARBELLA
LA VITA!
9.947.000
chiavi in mano, comprese tasse
SPENDETE MENO,
SE CI RIUSCITE

IL CASO. Si allarga la protesta, scioperano anche i radiotaxi nel giorno della festa della donna

I tassisti spengono il motore

Muto il centralino della «Capitale» e del 3570

La protesta dei tassisti si è estesa, tanto che ieri i centralini dei radiotaxi non hanno potuto soddisfare le richieste dei cittadini per mancanza di auto gialle in servizio E forse anche oggi si replica L associazione Ait protesta per l arrivo di 500 nuove licenze L'assessore Walter Tocci «Era tutto scritto nell'accordo che hanno firmato Devono riconoscere la giustezza del protocollo d intesa, altrimenti non li riceviamo»

MARISTELLA IERVASI

■ Otto marzo senza taxi Ieri hanno staccato la spina anche i centralini dei radiotaxi E le donne sono rimaste a piedi nel loro giorno di festa Il «3570» e il «4984» le più grandi cooperative romane hanno scioperato a fianco dell Ait la base l Associazione dei tassisti che rappresenta appena il 4 7 per cento dei 5 325 tassisti ma che da due giorni tiene sotto assedio il Campidoglio «Aspettiamo risposte dal Comune rispondono al radio taxi La Capitale" Non possiamo farci niente ma forse anche oggi faremo sciopero» All origine della protesta lo spauracchio per l arrivo di 500 nuove licenze Così più numerosi del giorno precedente ieri i tassisti hanno parcheggiato in sosta selvaggia le loro auto bianche e gialle in piazza Venezia via dei Fori Imperiali e in via del Teatro di Marcello Il sit in ha causato disagi al traffico mentre uno degli organizzatori della manifestazione «Tassista alza la voce» è stato colto da un malore

Fortemente critici nei confronti dell assessore Walter Tocci (mobilità) definito un «dittatore» i tassisti dell Ait hanno ribadito ieri in una nota le loro richieste e sollecitano un confronto con l amministrazione comunale I tassisti chiedono tra l altro lo «snellimento» delle procedure burocratiche connesse alla loro attività una «vera lotta all abusivismo» il ripristino della legalità nell assegnazione del lavoro all aeroporto di Fiumicino e sgravi fiscali Il sit in è proseguito poi sotto le finestre del sindaco Rutelli Ad «alzare la voce» c era anche Alessandro Magrini presidente della cooperativa 3570 Mentre Carlo Bologna dell Ait dal gradino più alto della scalinata del Campidoglio illustrava le ragioni della protesta «Ci viene imputato il mancato rispetto degli accordi proprio quando l amministrazione comunale non li ha rispettati nonostante i protocolli d intesa» Ma le cose non starebbero esattamente così «Finchè non riconoscono di aver sbagliato non li riceviamo Mi dispiace che in una giornata così importante come l 8 marzo ha dichiarato Walter Tocci l assessore alla mobilità si è verificato un disagio per le donne e i cittadini romani Tuttavia non potevamo accettare che una associazione dopo aver firmato un accordo per il rilascio di nuove 500 licenze se lo rimangi raccontando delle falsità ai lavoratori Stiamo cercando di innovare il servizio taxi ha sottolineato Tocci per migliorare la qualità e contenere le tariffe Come al solito quando si cerca di cambiare qualcosa in questa città si trova sempre l onorevole Buotempo a difesa del vecchio regime La sua presenza al fianco dei manifestanti chiarisce anche che si tratta di una strumentalizzazione politica che va contro gli interessi della categoria»

Come dire il Comune aspetta le scuse dall Ait e non ha intenzione di cedere alle pressioni dei manifestanti Lo ha fatto capire anche il sindaco Francesco Rutelli ieri mattina commentando l «invasione» di auto gialle in piazza Venezia «I tassisti che protestano non hanno rispettato l accordo per questo non abbiamo intenzione di incontrarli Chi protesta ha precisato Rutelli difende microinteressi senza pensare all innovazione per la città senza pensare al ritorno di iniziative come la convenzione con gli enti pubblici ed un sistema di servizio taxi notturno per le donne che potrebbe essere di supporto o alternativo all autobus.

Cibo scaduto e tangentine nella comunità terapeutica Arrestato un sacerdote

■ Da qualche tempo era già stato sospeso dal vescovo della Curia di Latina ma ieri mattina per don Lauro Costantini 56 anni di Sezze sono scattate anche le manette I carabinieri del comando provinciale di Latina diretti dal colonnello Alessandro Basso lo hanno tratto in arresto insieme al suo segretario con l accusa di abuso in atti di ufficio Sul sacerdote che da anni gestisce la comunità «Gente nostra» di Sezze per il recupero dei tossicodipendenti e sull aiutante Federico Bartoli trentunenne di Roccagorga grava il sospetto di aver rifilato agli ospiti cibo avariato Le denunce che hanno fatto scattare le indagini sono partite dagli stessi ospiti della comunità che più volte si erano recati dai carabinieri della locale stazione per lamentarsi e per segnalare il comportamento del uomo E così ieri mattina nel corso di controlli e perquisizioni i militari hanno trovato due magazzini attigui alla comunità In uno di questi aperto a tutti è stata rinvenuta una grande quantità di cibi e scatolette scadute Nell altro chiuso a chiave e accessibile solo al sacerdote erano invece custoditi i cibi ancora commestibili L uomo originario di Genzano è anche sospettato di aver preteso una sorta di tangente di 500mila lire dai tossicomani che si trovavano in carcere per adoperarsi a loro favore con la Procura Solo previo pagamento l uomo secondo le accuse si muoveva per far passare i tossicomani dal carcere alla sua comunità I carabinieri hanno anche rilevato che don Lauro e il suo segretario non assolvevano minimamente al recupero dei tossicodipendenti Secondo quanto accertato dagli investigatori infatti nella comunità non si eseguiva nemmeno un piano terapeutico Don Lauro Costantini e Federico Bartoli si trovano ora rinchiusi nel carcere circondariale di Latina a disposizione della magistratura L arresto del sacerdote benché già sospeso dalla Curia ha destato non poco sconcerto tra la gente di Sezze *C An Po*

Controlli all'Umberto I dopo il contagio

Sangue infetto Identificati tutti i donatori

Dopo la denuncia alla magistratura della donna divenuta sieropositiva dopo cinque trasfusioni di sangue al Policlinico è scattata la caccia ai donatori I sei sono stati tutti rintracciati, ma solo quattro di loro sottoposti al test dell Hiv sono risultati sani Gli altri due sono stati già sottoposti all'esame del sangue, ma i risultati si sapranno solo nei prossimi giorni No comment sull episodio dalla Direzione sanitaria del nosocomio

RACHELE GONNELLI

■ Al Policlinico Umberto I la denuncia della signora che afferma di essere diventata sieropositiva a causa di una trasfusione di sangue ieri ha scatenato le ricerche sui possibili donatori infetti di quel luglio del 91 data in cui la signora in questione subì un intervento chirurgico per una gravidanza extrauterina Alla direzione sanitaria sono iniziate ricerche incrociate sui registri e alla fine pare che siano stati rintracciati tutti e sei i donatori dei campioni di sangue incriminati Quattro di questi donatori secondo quanto sostiene la donna trasfusa erano stati già individuati e sottoposti al test il risultato tutti e quattro negativi per quanto riguarda il virus dell Aids Poi però «sono iniziati i balletti di responsabilità» denunciava ieri la signora che senza le prove d esame di tutti e sei i suoi donatori non può presentare la domanda per aver diritto ad un rimborso dallo Stato I termini della domanda scadono per lei il 21 aprile Così per vincere le lentezze burocratiche che si frapponevano all accertamento sui campioni di siero ematico la donna si è rivolta ad una agenzia di stampa raccontando il suo caso in forma anonima attraverso un nome fittizio Patrizia C

Ieri le ricerche sono ricominciate con maggiore celerità E pare che siano state già effettuate le seconde analisi con test Elisa su tutti e sei i donatori di quell estate di quattro anni fa

Intanto il professor Giuseppe Visco del centro di prevenzione per l Aids dell ospedale Spallanzani interviene a sostegno delle richieste del collega Ferdinando Aiuti per ridurre ulteriormente il rischio di trasmissione del virus attraverso le trasfusioni di sangue Secondo Visco sarebbe possibile migliorare i controlli sui flaconi di sangue dei centri trasfusionali «Basterebbe – dice Visco – che le case farmaceutiche produttrici di reattivi sviluppassero le biotecnologie strumentali in grado di fare l esame Pcr dell Hiv a costi molto inferiori a quelli attuali» La Pcr (reazione polimerasi a catena) è un esame con cui si ingrandisce di miliardi di volte il gene del virus Ed è ormai molto attendibile per ridurre il problema l finestra cioè il periodo di tempo in cui una persona può risultare negativa al test Elisa pur avendo in atto l infezione da Hiv Attualmente – dice Visco – fare la Pcr sulle scorte di sangue farebbe lievitare in modo insostenibile i costi Ma se l esame costasse qualcosa come 10 mila lire invece delle attuali 200 mila lire la cosa diventerebbe fattibile con evidenti vantaggi economici anche per le case produttrici A detta di Visco che fa parte della Commissione di lotta all Aids presieduta dal ministro Guzzanti la tecnologia per arrivare a questo maggiore controllo sulle banche del sangue esiste già

Oltre alle trasfusioni su cui esiste viene calcolato un rischio di contagio per l Hiv pari a un caso su 80 100 mila esiste poi anche il pericolo di contrarre il virus sottoponendosi a inseminazione artificiale Questo non sarebbe il caso della signora Patrizia C che ha scoperto di essere sieropositiva proprio dopo essersi rivolta ad un centro per la fecondazione assistita Ma per le altre donne che cercano di avere un figlio attraverso le banche del seme? Visco sostiene che non corrono più pericolo «Da oltre un anno tutti oltre al test obbligatorio sul siero ematico per i donatori – dice – vengono poi analizzati anche i campioni spermatici Inoltre prima che il virus si localizzi nel seme ci vuole tempo» «Non ho mai avuto segnalazioni di questo tipo» aggiunge

La madonnina venne esorcizzata contro il demonio

Ora, nella vicenda della madonnina di Civitavecchia spunta anche una storia di un esorcismo fatto sulla statua. Lo ha rivelato ieri un vicino di casa della famiglia Gregori, nella cui villa la Madonna sarebbe stata vista piangere L'uomo è lo stesso che prestò ai Gregori la lastra di vetro per proteggere la madonnina dall' eccessiva curiosità della gente «Quando consegnammo l oggetto sacro a monsignor Grillo – racconta l uomo – lui stesso eseguì un esorcismo per verificare se la lacrimazione di sangue fosse opera del demonio Il rito diede però esito negativo» Il vescovo ha confermato che fu fatto un esorcismo. «È vero, un esorcista si è recato sul posto, ha visto e si è comportato come si conviene in certi casi», ha detto monsignor Grillo Sempre ieri il vescovo di Civitavecchia è intervenuto a proposito della trasmissione «Chi l ha visto?», che nella puntata di martedì si è occupata della madonnina ed ha lanciato un appello. «Sono rispettoso dell intervento della magistratura Poiché, però, tale decisione ha creato una specie di psicosi di finire incriminati per falso od altro sento il dovere di richiamare i testimoni a non avere paura ed a dire la verità»

Rutelli lo ha proposto per i licei: e tutti sono d'accordo

Più sonno e meno traffico se la campana suona alle 9

E se la campanella d ingresso in licei e istituti superiori non suonasse più alle fatidiche otto e trenta, ma alle nove? Lo ha proposto ieri il sindaco Francesco Rutelli spiegando gli obiettivi «più autonomia per gli studenti e un alleggerimento del traffico in un ora di punta» E la proposta al di là di qualche precisazione incontra il favore generale del Provveditorato dell Atac e del comandante dei vigili urbani

NOSTRO SERVIZIO

■ Far suonare la campanella di licei e istituti superiori in genere non più alle fatidiche 8 30 ma alle 9 Lo ha proposto ieri ad un convegno dei coordinamenti femminili Cgil Cisl e Uil il sindaco Rutelli Con gioia certa dei diretti interessati che gli guadagnerebbero mezz ora di sonno e un possibile vantaggio per lo snellimento del traffico mattutino

«Differenziare gli orari della scuola con l ingresso degli studenti delle superiori alle 9 – ha detto Rutelli – significherebbe rendere i ragazzi già grandi più autonomi ed alleggerire notevolmente il traffico durante l ora di punta» «Naturalmente – ha continuato il sindaco – tenendo conto che una soluzione simile creerebbe problemi al personale docente e non docente ma si potrebbe valutare la possibilità di una redistribuzione degli orari durante la settimana» Tutto semplice allora? Non lo pensa neppure il sindaco che infatti ha concluso «In realtà la mia proposta è una "provocazione" per stimolare la discussione su questo problema» Provveditorato agli studi Atac e Vigili Urbani comunque lo hanno preso sul serio e si sono già dichiarati pienamente d accordo

Con qualche precisazione Per primo il Provveditorato dove spiegano che «già da quattro anni in accordo con Comune e Provincia all inizio di ogni anno scolastico mandiamo una circolare che da facoltà agli istituti di ritardare o anticipare l orario canonico di entrata stabilito alle 8 30 proprio per agevolare gli studenti pendolari e alleggerire il traffico dell orario di punta» E citano una ricerca fatta durante lo scorso anno scolastico Sondando l 33 degli istituti di Roma e provincia il Provveditorato ha scoperto che il 50% ha spostato l entrata alle 8 il 28 tra le 8 10 e le 8 25 il 4 tra le 7 50 e le 7 55 e solo il 20 è rimasto fedele alle 8 30 mentre nessuno ha posticipato l ingresso alle nove

Il sindaco, Francesco Rutelli

Onorati/Ansa

L Atac giudica la cosa interessante ma dai suoi uffici precisano Per fornire un azione davvero risolutiva bisognerebbe allargare la fascia dell orario di punta tentando uno slittamento non solo di trenta minuti ma di un ora un ora e mezza» Secondo i dati dell Atac dei circa tre milioni e 300mila spostamenti che si verificano al giorno nella capitale con i mezzi pubblici il 18% è costituito da studenti che si muovono soprattutto tra le 7 30 e le 9 di mattina «Nella stessa fascia oraria spiegano all Atac per andare incontro alle necessità costituite dagli orari di entrata di scuole appunto ma anche uffici e negozi noi mettiamo a disposizione circa duemila vetture»

La proposta è commentata positivamente anche dal comandante dei Vigili urbani Arcangelo Sepe Monti «In altre occasioni lo stesso corpo della polizia municipale ha avanzato questa idea – ha detto Sepe Monti – dunque siamo d accordo con il sindaco soprattutto se questo significa il primo passo verso una differenziazione di tutti gli orari della città»

ASSOCIAZIONE ITALIANA CASA
aic
siamo allo stand 29 padiglione 9 Vi aspettiamo
4-12 MARZO
casaidea
A.I.C. UN'ESPERIENZA ASSOCIATIVA AL SERVIZIO DEI CITTADINI
Via Meuccio Ruini, 3 - Roma - Tel. 4070321